

Tra Italia e Francia, per studiare e lavorare

Davide Perrone, 30 anni.
DAVIDE PERRONE

LA FRONTIERA COME OPPORTUNITÀ

traduzione simultanea

In incontri internazionali di alto livello, è spesso previsto un servizio di interpretariato in tempo reale. Dei professionisti, dotati di adeguate attrezzature, offrono a chi ascolta, corredato di cuffia, una completa traduzione del discorso orale in corso, con un margine di appena pochi secondi necessario per una perfetta comprensione dei concetti.

del Pinerolese

Ha radici a Bibiana, Cavour e Bagnolo Piemonte.

STEFANO PLESCAN
DANIELE ARGHITTU

«**L**a lingua può ancora costituire un ostacolo nella comunicazione, anche tra chi, per lavoro, interagisce regolarmente con interlocutori dall'altro lato della frontiera. E questo può diventare un problema soprattutto durante gli incontri di persona nei quali non è prevista una **traduzione simultanea**».

Davide Perrone, ovviamente, non parla di sé, visto che da tempo è perfettamente bilingue. Trentenne originario **del Pinerolese**, oggi vive a Nizza, ma negli ultimi anni

CONSEGUITA UNA LAUREA BINAZIONALE STUDIANDO A TORINO E A BORDEAUX, DAVIDE PERRONE HA OPERATO NELLA COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA SU ENTRAMBI I VERSANTI DELLE ALPI



L'ultimo giorno di lavoro a Torino.
DAVIDE PERRONE

ha lavorato per il **progetto Alcotra** tra Italia e Francia, i due Paesi in cui si è formato da studente. «Volendo frequentare Scienze politiche all'università, ho approfittato della vicinanza del nostro territorio con la Francia: provare a conseguire la **laurea binazionale** è stata una sfida che è venuta da sé».

Perrone è la prima persona della sua famiglia a parlare fluentemente francese: «Nonostante sia cresciuto in prossimità delle valli valdesi, questa lingua non era praticata in casa – ricorda –. L'ho incontrata per la prima volta alle scuole medie: mi piacque e mi rimase la voglia di approfondirla». L'occasione si è presentata durante l'ultimo anno di superiori, un momento della vita in cui il futuro diventa meno sfocato: «Ho deciso di iscrivermi a un corso intensivo dell'**Alliance Française** di Torino. Le competenze acquisite mi hanno permesso di passare la selezione universitaria ed entrare nel programma binazionale».

L'ESPERIENZA FRANCESE

I primi tempi non sono stati semplici. Superare un *test* di ammissione non è garanzia di conoscere a fondo la lingua: «Riuscivo a cavarmela nella vita quotidiana: ero in grado di fare la spesa, di chiedere informazioni per strada o di aprire un conto bancario. Ben diverso era sostenere esami di scienza politica o filosofia...».

Approdato a **Bordeaux** nel secondo anno di studi, Perrone ha trascorso sei mesi impegnativi: «Essere immerso in un contesto francofono, tuttavia, mi ha aiutato molto, al netto dei mal di testa degli esordi! Già nella seconda parte dell'anno accademico ho iniziato a faticare di meno». Di grande aiuto sono stati i tanti esami scritti: «Scrivere molto mi ha permesso di acquisire una certa sicurezza con gli accenti, competenza non semplicissima da acquisire per un non madrelingua».

Il percorso universitario di Perrone ha, poi, previsto un secondo periodo nella Città della **Nuova Aquitania**: il primo anno di **specialistica**. «Le cose sono andate molto meglio: ►

progetto Alcotra

È un acronimo di Alpi latine cooperazione transfrontaliera. Si tratta di un programma nato nel 1990, finanziato dal Fondo europeo di sviluppo regionale, che punta a ridurre il divario di sviluppo all'interno dell'Unione europea. Ne abbiamo parlato diffusamente sul numero 11, nell'articolo *Terre di confine, fondi a rischio*.



laurea binazionale

Cioè un percorso riconosciuto da entrambi i Paesi (in questo caso Francia e Italia), senza bisogno di ulteriori traduzioni dei documenti.

Alliance Française

Associazione *no-profit* per la promozione della lingua francese e delle culture francofone sul territorio piemontese. Ha sede a Torino ed eroga corsi di lingua, oltre a organizzare eventi culturali e momenti di confronto su tematiche attinenti il francese.

Bordeaux

Città famosa soprattutto per l'omonimo vino, ospita anche la sede dell'*Institut d'études politiques* de Bordeaux, in cui Perrone ha studiato.

Nuova Aquitania

È la più estesa Regione amministrativa francese, nata nel 2016 dall'accorpamento delle Regioni di Aquitania, Limosino e Poitou-Charentes. Il capoluogo è Bordeaux.

specialistica

Si definisce così il biennio di perfezionamento dopo la laurea triennale.



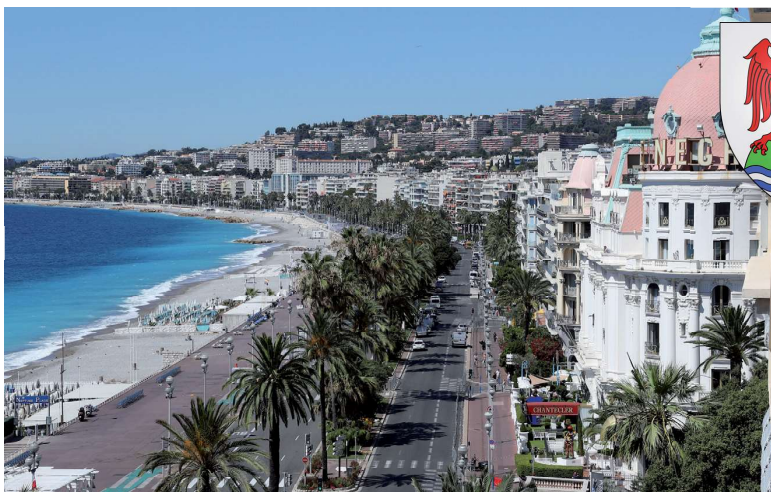
BORDEAUX

Bordeaux è la città francese in cui Davide Perrone ha compiuto una parte del suo percorso universitario, studiando per due anni non consecutivi all'Institut d'études politiques.
 📷 GILLES MESSIAN
 (CC BY 2.0)



LIONE

A Lyon (in italiano Lione), Perrone si è trasferito per completare la tesi, lavorando come stagista negli uffici del programma di cooperazione transfrontaliera Alcotra.
 📷 LOIC TIJSSELING
 (CC0)



NIZZA

Nice (in italiano Nizza) è la città portuale in cui Perrone vive e lavora oggi. Le sue scelte di vita e il suo percorso di studi gli hanno permesso di diventare perfettamente bilingue e di trovare lavoro oltralpe.
 📷 COURRIER INTERNATIONAL
 (CC BY-SA 4.0)

dopo qualche settimana di adattamento, mi sono sentito perfettamente a mio agio».

Per arrivare alla laurea, occorre ovviamente discutere una tesi. Perrone ha compiuto una scelta molto concreta: «Ero interessato a svolgere un tirocinio prima di concludere l'esperienza universitaria – racconta –. Così, sono entrato in contatto con il mondo della cooperazione transfrontaliera: c'era una posizione libera per uno stagista negli uffici del programma Alcotra di **Lione**. La mia domanda è stata accettata proprio grazie al mio percorso binazionale».

Per sette mesi, il laureando è entrato in contatto diretto con la cooperazione transfrontaliera e ha avuto modo di apprezzarne le ricadute pratiche. La sua **tesi** si è concentrata sulle strategie di comunicazione del progetto.

L'IMPORTANZA DEL DIALOGO

Dopo la discussione della tesi, Davide Perrone ha proseguito l'esperienza professionale in Alcotra, ricoprendo la **posizione di assistente** nell'ufficio torinese del progetto: «Ho continuato a occuparmi delle stesse tematiche, ma dall'Italia».

Il suo bilinguismo è stato apprezzato soprattutto durante gli incontri: se, infatti, scrivere *e-mail* in lingua non crea particolari disagi, quando ci si trova in riunione o al telefono non avere una piena comprensione dell'altra lingua – o non riuscire a coglierne o renderne le sfumature – può creare delle incomprensioni. «Credo che il freno principale sia la paura di sbagliare, di fare errori in un contesto istituzionale – osserva –. Sono fiducioso che le nuove generazioni, che hanno goduto di una maggiore mobilità durante gli studi, possano colmare questo *gap*».

L'obiettivo della cooperazione transfrontaliera, d'altro canto, è creare ponti e costruire connessioni tra aree simili e vicine, ma con lingue e in parte culture diverse. Una **sfida emozionante**, che punta a rendere i territori, anche i più piccoli e "marginali", protagonisti. «La condivisione delle esperienze è particolarmente utile e gratificante: la Francia può essere riuscita in qualche



In spiaggia a Nizza, la città di adozione.

DAVIDE PERRONE

ambito particolare e dare indicazioni all'Italia, e viceversa».

L'Europa non è solo Bruxelles o Strasburgo, ma punta a raggiungere davvero – almeno nelle intenzioni – chi vive in ogni realtà territoriale. Realizzare progetti congiunti, tuttavia, non è sempre facile: «Ciascuna area ha le sue specificità e priorità, che non vanno soffocate. Allargando il proprio orizzonte, però, nascono idee innovative, ispirate proprio dalla collaborazione tra i popoli. La pandemia, per esempio, ci ha insegnato quanto sia importante riuscire a **collaborare in ambito sanitario**, nonostante le competenze tra i Paesi siano molto diverse».

Un altro ambito di interscambio è quello legato alla risposta ai **rischi naturali**: «Le calamità non si fermano alla frontiera ed è quindi particolarmente importante saper lavorare insieme, per poter prevenire il più possibile i disagi e per agire prontamente in modo congiunto».

Lione

Il programma ha anche una sede distaccata a Torino.

tesi

Il titolo completo è: "Il Programma Interreg Alcotra e la sua comunicazione: un esempio di cooperazione transfrontaliera europea tra Italia e Francia".

posizione di assistente

Per i primi due anni, mentre per i successivi tre è istruttore.

sfida emozionante

I programmi Interreg, di cui Alcotra fa parte, hanno compiuto 32 anni: nati nel 1990 per «promuovere uno sviluppo economico, sociale e territoriale armonioso nell'Unione nel suo insieme», come si legge sul sito, si dividono in tre tipologie di cooperazione: transfrontaliera (Interreg A), transnazionale (Interreg B) e interregionale (Interreg C).

collaborare in ambito sanitario

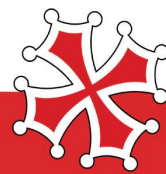
Una grande vittoria dell'Europa in questo ambito è stata la contrattazione unica per i vaccini contro il Covid: questo ha garantito un equo accesso a tutti gli Stati membri (i medicinali sono stati distribuiti in base alla popolazione). A capo dei negoziati, una funzionaria italiana: Sandra Gallina.

rischi naturali

Nel 2021 il Consiglio europeo ha approvato la nuova strategia europea di adattamento ai cambiamenti climatici, una delle strategie chiave all'interno del cosiddetto Green Deal europeo. Il nuovo accordo prevede, tra le altre cose, di destinare al rafforzamento della resilienza ai cambiamenti climatici almeno al 30% del finanziamento previsto per il settennario 2021-2027.



Valli Chisone e Germanasca



Progetto finanziato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri nell'ambito del programma di interventi previsti dalla Legge 15 dicembre 1999 n. 482 "Norme in materia di tutela delle minoranze linguistiche storiche" coordinato dall'Assessorato alla Cultura della Regione Piemonte - Settore Promozione del patrimonio culturale e linguistico